



COMUNE DI MONTELEPRE

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 SETTEMBRE 2022

L'anno duemilaventidue, addì quattordici del mese di Settembre alle ore 18:00 nella aula consiliare, si è riunito in prima convocazione il Consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato, in sessione straordinaria e urgente, giusta determinazione della Presidente prot. n. 12232 del 13 Settembre 2022.

All'appello nominale alle ore 18:10, risultano rispettivamente presenti e assenti i consiglieri comunali:

Crisci Maria Rita	A (P dalle ore 18:30)	Tinervia Susanna	A
Sapienza Giusi	P	Di Noto Simona	P
Falletta Mario Giuseppe	P	Purpura Giovan Battista	P
Bono Salvatore	P	Palazzolo Maria	A (P dalle ore 18:30)
Pianello Giuseppina	P	Sapienza Vitalba	A (P dalle ore 18:30)
Sapienza Giuseppe Manuel	P	Ioco Simone	A

Presenti n. 7 Assenti n. 5 (*consiglieri Crisci, Palazzolo, Ioco, Sapienza e Tinervia*)

Partecipa il Segretario comunale, dr.ssa. Giuseppina Buffa.

Si dà atto della presenza del Sindaco, dell'Ass.re Cannavò, Ass.re Tinervia, Ass.re Di Bella e Ass.re Platano.

La Presidente Giusi Sapienza, assistita dal Segretario comunale dr.ssa Buffa, verificata la sussistenza del *quorum* strutturale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente avverte che si passa alla trattazione dell'argomento di cui al punto 1) dell'ordine del giorno avente ad oggetto:

- 1. APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021. PRESA D'ATTO DELL'INSUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2022 RIFERITO ALL'ESERCIZIO 2021 E RIPIANO DEL DISAVANZO.**

Interviene il Sindaco che ringrazia i presenti per aver compreso le ragioni della convocazione urgente connessa all'opportunità per il comune di accedere a due importanti richieste di finanziamento.

Il Sindaco prosegue ringraziando l'operato degli uffici e della Giunta che hanno alacrememente lavorato per ottenere questo risultato e ribadisce che la convocazione d'urgenza, in deroga alla normativa, è stata dettata dalla volontà condivisa di non perdere la possibilità dei finanziamenti indicati con i quali sarebbero possibili i lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico in località Acqua Alvani - Monte D'oro e i lavori di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico in località Vallone Fidaro.

Il Sindaco prende la parola precisa altresì che l'Ente non è strutturalmente deficitario in quanto l'unico parametro negativo è quello relativo alla riscossione e, a tal fine, l'intenzione dell'Amministrazione è quella di affidarsi ad una società di riscossione, diversa da Riscossione Sicilia (adesso Equitalia) e dall'altra parte di modificare i regolamenti vigenti.

Il Sindaco da atto della presenza del Dott. Montemaggiore che ha un incarico di supporto alla attività degli uffici finanziari e che ha contribuito alla stesura del rendiconto.

Il Presidente del consiglio chiede al segretario di illustrare il testo della proposta oggetto di discussione.

La Dott.ssa Buffa nella funzione di responsabile del Settore finanziario da atto del supporto ricevuto, nella qualità di caposettore ad interim, dai dipendenti dell'ufficio ragioneria e, con riferimento specifico alla organizzazione dei dati per la stesura del rendiconto, dalla dipendente Marianna Cucchiara.

Il Segretario prende parola e inizia l'illustrazione della proposta riferendo che il rendiconto è ottenuto dai risultati dall'esito dell'attività di accertamento.

Nel corso della seduta alle ore 18:30 entrano in aula i consiglieri comunali Crisci, Sapienza e Palazzolo. Presenti n. 10 consiglieri. Assenti n. 2 consiglieri (Tinervia e Ioco) .

A questo punto il **Sindaco** fa una sintesi dell'introduzione rappresentando l'importanza di questa convocazione con carattere d'urgenza per poter accedere alla richiesta di finanziamento per il dissesto idrogeologico . La linea di finanziamento e' legata al decreto del 25 luglio 2022 del Ministero dell'Interno DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE – DIREZIONE CENTRALE – secondo cui i comuni hanno facoltà di richiedere i contributi, per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per la realizzazione di opere che non siano integralmente finanziate da altri soggetti ai sensi dell'articolo 1, commi 139 e seguenti della legge 30 dicembre 2018, n. 145 nel quale ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti

Il Segretario Comunale prende la parola precisando inoltre, dopo aver avuto riscontro con il Caposettore, che per poter accedere all'altro finanziamento pari a €70.000, non è fondamentale la certificazione sulla piattaforma bdap nella fase di presentazione della domanda, ma precisa che la stessa si rende comunque necessaria per poter consentire l'accesso tempestivo ai fondi al fine di esitare eventuali richieste di anticipazione nonchè per consentire i pagamenti entro i termini prescritti per la fine dei lavori.

Il Consigliere Crisci chiede la parola e sostiene che si tratti di una opportunità ma non di una certezza di finanziamento e precisa di aver piena contezza che non ci fosse il vincolo di certificato bdap per l'accesso al finanziamento di €70.000,00 in quanto l'anno scorso il finanziamento è stato richiesto senza l'approvazione del rendiconto; conseguentemente discutere il rendiconto tra 10 gg non avrebbe compromesso quest'ultimo finanziamento.

Intervento dell'Ass Cannavò: ribadisce che la Giunta ha operato tenendo conto delle indicazioni fornite dal Caposettore che asseriva la necessità del rendiconto, ragion per cui si è lavorato ad entrambi finanziamenti per evitare di correre il rischio di non poter accedere agli stessi; soltanto per questi motivi ci siamo determinati a sottoporre il rendiconto all'esame del consiglio in tempi così limitati.

Il Sindaco precisa, per completezza di informazione, che la necessità del certificato del rendiconto per l'accesso al finanziamento di cui si discute, è sorta in quanto in una circolare dell'Anci veniva data indicazione che non era possibile partecipare a chi nel passato aveva richiesto la medesima linea di finanziamento. Successivamente invece è stato precisato che era possibile partecipare al bando purchè con Cup differente.

Pertanto il **Sindaco** precisa ulteriormente l'importanza del finanziamento stante il pericolo villetta presente in contrada Fidarò-Bonagrazia e la pericolosità del tratto della circonvallazione interessato dal dissesto.

Il Segretario prosegue nella illustrazione dei dati più salienti del rendiconto precisando che l'attività di rendicontazione inizia dall'accertamento ordinario con cui ogni capo settore ha analizzato i residui attivi e passivi del proprio settore. L'analisi ricognitiva ha condotto alla eliminazione di tutte quelle poste attive che non avevano un titolo giuridico che giustificasse il mantenimento in base ai principi contabili e alle recenti indicazioni della Corte dei Conti..

Il mantenimento delle poste attive è infatti ammesso soltanto nel caso in cui l'Ente attivi tutte le procedure possibili per recuperare il credito. Per questo sono state formalizzate delle diffide (ad esempio nei confronti di Giardinello per crediti vantati dal comune di Montelepre) in quanto il mantenimento di un credito che incide positivamente sul risultato di Amministrazione e conseguentemente sul bilancio, deve essere un credito certo ed esigibile.

Sulla base di questi criteri sono stati eliminati dal conto del bilancio i residui vetusti ovvero prescritti, i quali comunque potranno essere recuperati e incassati dell'Ente;

Precisa inoltre, che in considerazione ai principi contabili l'eliminazione dovrebbe essere fatta per crediti anteriori a 3 anni, o, prudenzialmente anteriori a 5 anni. A titolo esemplificativo riferisce di un credito che il Comune vantava nei confronti dell'Ato, sorto a seguito di una duplicazione di pagamento, che poteva essere compensato con le fatture di pagamento successive ovvero con l'insinuazione al passivo a seguito di sentenza dichiarativa del fallimento della Società SCIRSU S.p.A. La mancata compensazione ha determinato un credito del comune irrecuperabile e prescritto e, per tale motivo non poteva, considerati i tempi, essere ancora mantenuto nelle scritture contabili.

Intervento del Sindaco: Il Sindaco precisa di rammentare l'evento del credito nei confronti dell'Ato nella qualità di commissario e rammenta la nota del Segretario Bonanno che raccomandava di procedere alla compensazione.

Il Consigliere Sapienza Giuseppe Manuel chiesta ed ottenuta la parola precisa che la deroga alle procedure ordinarie di convocazione nasce unicamente dalla volontà condivisa dei consiglieri di maggioranza di accedere alla richiesta del finanziamento, necessario per i cittadini di Montelepre.

Prosegue l'intervento del **Segretario Comunale** che precisa la necessità che il Comune attivi una rigorosa procedura di riscossione in quanto i dati del Comune dimostrano delle percentuali molto basse.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola precisa che i dati del riaccertamento non solo legati ad una *mala gestio* ed al tal fine chiede un chiarimento al Segretario

Il **Segretario** precisa che la gestione dei residui ha dimostrato una non sempre puntuale attenzione alle procedure che possono generare la prescrizione e non possono ritenersi ascrivibili ad una gestione dolosamente erronea dell'attività amministrativa.

Il Segretario Comunale prosegue nella esposizione del documento contabile dando contezza degli accantonamenti effettuati che incidono sul risultato di Amministrazione e, in particolare, precisa come l'Ente ha incrementato il fondo crediti dubbia esigibilità ed implementato altresì il fondo dedicato al contenzioso a seguito delle cause incoate nel 2021 (torre Ventimiglia) che esporrebbero il Comune ad un ulteriore rischio; La determinazione dell'accantonamento si è basata sulle valutazioni del rischio esplicitate dagli avvocati dell'Ente e, in particolare dell'Avv. Scrima, il quale in ordine alla richiesta della transazione con parte avversa per 600.000,00 €, ha precisato la possibilità che il rischio si azzeri nell'ipotesi in cui l'atto transattivo si concluda positivamente. In tal caso, quindi, il fondo contenzioso nel prossimo anno gioverà di tale accordo.

Il disavanzo del Comune presenta 3 componenti: 2 storici riconducibili al disavanzo tecnico prodotto a seguito del riaccertamento straordinario dei residui del 2015 e l'altro relativo al disavanzo dal fondo crediti dubbia esigibilità ed un terzo scaturente dalla gestione 2021.

Riguardo quest'ultimo disavanzo di gestione il piano di riparto proposto prevede un obbligo di ripiano in 3 anni pari a €192.908,01. Con la proposta oggetto di discussione si è contestualmente preso atto del disavanzo e proposto il piano di rientro.

Nell'ambito degli accantonamenti è stato inoltre inserito un fondo dedicato a dare copertura in via prudenziale ai debiti commerciali considerando che lo stock di debito nel 2021 è aumentato rispetto al 2020.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola riferisce che il Comune ha avuto accesso ad un finanziamento da utilizzare per il disavanzo tecnico da FCDE che dunque dovrebbe avere refluenze nel disavanzo attuale in termine di importo residuo o in numero di rate.

Intervento Dott. Monteggiore: precisa che la possibilità di finanziamento nasce da una legge recente che consentiva di migliorare il disavanzo e riferisce che dai dati del rendiconto non risulta il ripiano e che in ogni caso questo non ha un riflesso sul totale del disavanzo.

Interviene l'Assessore Cannavò: precisando che l'accantonamento €120.000,00 per lo stock dei debiti commerciali (pari a quasi €400.000,00) avrebbe dovuto essere fatto in sede di bilancio di previsione e che tale inserimento è stato suggerito dai revisori dei conti stante l'obbligo di legge che prevede tale accantonamento.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola riferisce che l'accantonamento era stato previsto e che comunque l'importo nasceva da una rideterminazione effettuata con crediti del Comune.

Il Segretario riferisce che l'accantonamento su suggerimento dei revisori è stato determinato in sede di rendiconto 2021 per € 120.000,00

Dichiarazione di voto della **consigliera Crisci** che si allega al presente verbale.

Ore 18:40 dopo aver letto la dichiarazione di voto che si allega al verbale i consiglieri Crisci, Palazzolo e Sapienza, abbandonano l'aula .

Presenti n.7

Il Presidente, constatato che non vi sono altri interventi, indice la votazione del punto 1 dell'O.d.G. che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 7

Assenti: 5 (consiglieri Crisci, Palazzolo, Sapienza, Ioco e Tinervia)

Votanti: 7

Favorevoli: 7

Il Presidente dichiara: “il Consiglio approva”.

Quindi **Il Presidente**, indice la votazione per l'immediata esecutività della proposta di deliberazione di cui al punto 1 dell'O.d.G., che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

Presenti: 7

Assenti: 5 (consiglieri Crisci, Palazzolo, Sapienza, Ioco e Tinervia)

Votanti: 7

Favorevoli: 7

Il Presidente dichiara: “il Consiglio approva l'immediata esecutività”.

La decisione viene repertoriata al n. 30 del 14.09.2022 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

Esauriti i punti all'ordine del giorno e non registrandosi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la seduta, quando l'orologio segna le ore 19:40

Del che è redatto il presente verbale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal consigliere anziano e dal segretario comunale verbalizzante, perchè venga inserito nella raccolta dei verbali e pubblicato sul sito istituzionale ai sensi della l.r. 11/2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

f.to

Dott.ssa Giusi Sapienza

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to

Dott. Mario Giuseppe Falletta

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to

Dott.ssa Giuseppina Buffa